

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

RICCIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con legge 24 novembre 1999, n. 468, articolo 26, comma 4, si stabiliva che il personale dipendente comunale che operava, ovvero aveva operato per almeno due anni presso gli uffici di conciliazione, alla data di entrata in vigore della legge, continuava a prestare servizio nella medesima posizione presso l'Ufficio del giudice di pace esistente nel circondario, ed avente competenza anche per il comune già sede degli uffici di conciliazione soppressi;

a tutt'oggi tale normativa non risulta abbia avuto esecuzione;

anzi, l'Ufficio II della Direzione Generale dell'Organizzazione Giudiziaria e degli Affari Generali del Ministero ha emanato in data 8 marzo 2001 la circolare n. 4/1-5-252 protocollo, con la quale, preso atto che sono intervenute da parte degli ufficiali giudiziari un numero di comunicazioni di presa di possesso del personale comandato notevolmente inferiore al numero di disponibilità manifestate in sede di monitoraggio, si invitava i presidenti di tribunali dei rispettivi distretti a sollecitare con estrema urgenza le amministrazioni comunali ad adottare le relative delibere di comando del personale interessato, specificandosi che il comando si configura come atto dovuto;

per la verità il contenuto di questa circolare non appare ben comprensibile, in quanto contrasterebbe con l'espresso disposto di legge, che prevederebbe un automatico passaggio ed inquadramenti alle dipendenze del ministero della giustizia;

numerosi dipendenti comunali interessati hanno già minacciato il ricorso alla autorità giudiziaria —:

con estrema urgenza, il punto di vista del Ministro sull'argomento prospettato. (4-00067)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RAISI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni è apparso sulla stampa locale la notizia secondo la quale «Trenitalia spa» (società delle Ferrovie dello Stato spa) sarebbe intenzionata a ridurre il numero delle corse quotidiane di collegamento tra la città di Pistoia e la città di Porretta Terme;

tali corse passerebbero infatti dalle attuali 11 al numero di 4 e verrebbero sostituite con il trasporto per mezzo di corriere: trattasi di rimedio ineguale dal punto di vista qualitativo per l'assoluta tortuosità del percorso stradale pertanto maggiormente scomodo;

questa risoluzione della società di trasporto ferroviario dovrebbe aver preso avvio già lunedì 18 giugno scorso e sarebbe destinato a protrarsi per tutti i mesi estivi. Essa sarebbe giustificata secondo la società da una carenza di personale addetto al servizio ferroviario;

per la città di Porretta Terme e per l'immediato circondario — la cui economia è fondata prevalentemente sul termalismo e sulla villeggiatura estiva, anche temporanea — tale decisione costituisce certamente un grave nocumento sia sul piano dell'immagine sia soprattutto sul piano della potenzialità turistica da tempo compromessa anche a causa di infrastrutture carenti e non adeguate alle esigenze di sviluppo del territorio (esempio la variante Marano-Silla, finora incompiute) —:

se non ritenga opportuno attivarsi, nell'ambito dei propri poteri di vigilanza,